



Filatelia in BASILICATA

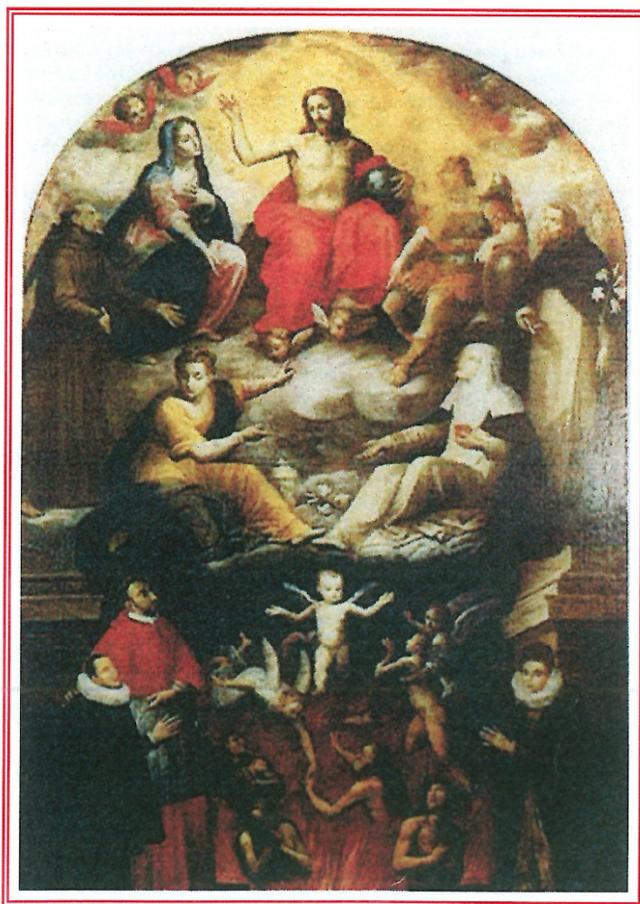
N. 17 - OTTOBRE 2013

* * * * *

in questo numero

* * * * *

400° anniversario della morte di
CARLO GESUALDO, PRINCIPE DI VENOSA



- 1 Editoriale Umberto Savoia
- 3 La nostra copertina: Carlo Gesualdo, principe di Venosa Umberto Savoia
- 6 I fantastici ex-Ferrari a 90 anni dalle aste nell' hotel Drouot di Parigi Angelo Piermattei e Bernardo Naddei
- 9 Cronaca delle attività
- 11 Giorgio Zani
- 14 Annulli speciali in Basilicata
- 16 Segnalazioni
- 18 La scomparsa di Nino Aquila
- 20 Maratea e Rio de Janeiro – uniti dalla Fede
- 22 Programma filatelico
- 28 Programma numismatico
- 32 Filatelia e scuola Maria Antonietta Pontrandolfi
- 34 A Lampedusa . . . esseri umani in fuga Enzo Di Croce
- 36 “Addio” del poeta lucano Nicola Sole a Giuseppe Verdi



Comitato di redazione:
Umberto Savoia, Eva Bonitatibus, Enzo Di Croce, Giuseppe Pace, Maria Antonietta Pontrandolfi

NOTIZIARIO PER I SOCI DELL'A.F.C.I.M.



I FANTASTICI

EX FERRARI

A 90 ANNI DALLE ASTE

NELL'HOTEL DROUOT DI
PARIGI

Angelo Piermattei e Bernardo Naddei

(Ingresso Hotel Drouot da una illustrazione del 1898)

Philippe Ferrari de la Renotiere, giudicato il più grande tra i collezionisti di francobolli morì nel 1917 e la sua collezione fu dispersa tra il 1921 ed il 1925 in gran parte nelle 14 aste tenutesi nell'Hotel Drouot di Parigi, in quella omonima via che vede ancora oggi presenti le più importanti case filateliche di Francia. L'Hotel è considerato dai francesi patrimonio nazionale per aver ospitato dal 1885 famosissime aste di ogni genere, dalle porcellane ai tappeti, dai quadri ai francobolli. Nel 1999 fu pubblicato dalla "Direction D'Ouvrage Edition Binome" un libro che testimoniava le sue 2000 aste annuali, con una affluenza massima di 6000 visitatori al giorno, le sue 25 sale di esposizione, i tre milioni di cataloghi venduti all'anno, le 150000 persone impiegate a vario titolo nelle aste. L'Hotel, definito una caverna di Ali Baba ha ospitato di tutto offrendo emozioni, desideri, angoscia, combattività, trionfo e sconfitta in una Parigi che ospitava tanta gente da tutto il mondo con interessi commerciali e collezionistici diversi.

L'ultima asta Ferrari fu tenuta a Zurigo nel 1929. Da allora i francobolli di Ferrari hanno costituito le gemme di tutte le grandi collezioni e l'annotazione "ex Ferrari" ha costituito il massimo blasone di cui si potesse fregiare un'importante esemplare filatelico.

Chi conosce queste vicende ha sempre desiderato sfogliare quei rarissimi cataloghi che accompagnarono la dispersione di quella collezione che comprendeva anche grandi rarità dei nostri Antichi Stati, pur avendo il Ferrari sempre espresso la propria antipatia per l'Italia.

Da quei cataloghi si sono realizzati numerosi studi e pubblicazioni. Dino Platone pubblicò nei numeri 9 e 10 del Collezionista del 1987, un'interessante lavoro in cui cercò di individuare il

più grande tra i collezionisti, confrontando le rarità presentate nelle aste (che quindi con certezza fecero parte delle collezioni più importanti al mondo) Ferrari e del magnate del tabacco Burrus. Nel confronto, vinto da Ferrari, si accennava ai 3 Lire di Toscana e Trinacria presentati alle aste, senza però riportare alcuna delle immagini di questi esemplari o i realizzi conseguiti.

Abbiamo pensato che poteva essere interessante a 90 anni da quelle aste, riportare alcuni realizzi degli esemplari italiani più rari tentando qualche confronto con le attuali quotazioni.

La straordinaria opera "DIE FERRARY AUKIONEN", sconosciuta a molti collezionisti e pubblicata nel 1987 da Joachim Erhardt riporta la ristampa di tutti i cataloghi delle aste Ferrari, compresi i relativi realizzi. In particolare, nell'introduzione sono riportati, per ogni paese, i numeri dei lotti presentati nelle varie aste. Per l'Italia sono riportati ben 333 lotti, molti di essi comprendenti più esemplari o intere collezioni. Per ogni asta il testo riporta la copertina dell'epoca, segue l'esposizione delle foto bianco-nero degli esemplari più rari, una spiegazione dettagliata dei lotti ed infine i realizzi ottenuti espressi in franchi francesi (Fr.) per le 14 svoltesi presso l'Hotel Drouot ed in Franchi svizzeri per l'ultima asta del 1929 a Zurigo.

Ci furono realizzi per singolo lotto, superiori ai 100.000 Fr. ed il primato fu di 300.000 Fr. offerti alla 3ª asta (1922) per l'unicum "One Cent." della Guiana Britannica (lotto 295).



lotto 295

Le nostre rarità raggiunsero il massimo di 20.000 Fr. offerti per la varietà del 1 grano di Sicilia. La ben nota striscia di tre esemplari nuovi da 60 crazie di Toscana, lotto 594 (si pensa tagliata anni fa) realizzò alla 2ª asta (1921) ben 15.00 Fr. mentre uno dei 5 esemplari singoli timbrati dell'80 cent. di Parma lotto 433 realizzò 8.100 Fr. alla 9ª asta (1924). In riferimento a quest'ultimo esemplare si racconta che lo stesso Ferrari lo abbia tolto dalla busta, in quanto com'è noto amava raccogliere solo francobolli (il sesto esemplare timbrato è su un frontespizio di lettera).



Per quanto riguarda gli esemplari 3Lire di Toscana (11 nuovi e 4 timbrati) e Trinacria di Napoli (6 nuovi e 13 timbrati), questi realizzarono i più importanti risultati per l'area italiana. Per i Trinacria il realizzo più importante fu per il lotto 41 con 7500 Fr. mentre per i 3Lire, il lotto 599 dichiarato perfetto, realizzò 15000 Fr.

Va ricordato che 15000 Fr. corrispondevano a circa 22000 Lire italiane e che la paga a quei tempi di un mezzadro era di 60 Lire/mese e il doppio era quello di un capo cantoniere.

Molti di questi esemplari ottennero realizzi eguali o superiori alle valutazioni del catalogo Yvert-Tellier dell'epoca ma a distanza di molti anni (nelle aste dell'ultimo decennio) molti di essi non hanno superato il 50% delle valutazioni del catalogo Sassone del momento. C'è da dire che la vendita di una così importante collezione creò in quegli anni una tale competizione da far raggiungere spesso cifre da capogiro e che tale competizione era dettata anche dall'esigenza dei grandi collezionisti di possedere il maggior numero possibile dello stesso esemplare raro con lo scopo di qualificare il livello delle loro collezioni. Inoltre è ben noto come il concetto di qualità era 90 anni fa molto diverso, in altre parole le quotazioni dei cataloghi sono oggi relative ai soli esemplari eccezionali. Quando invece il confronto è effettuato per gli esemplari di minore qualità si riscontra una certa equivalenza del rapporto: realizzo / quotazione, tra ieri e oggi.

Vi sono anche casi interessanti di rivalutazione, come quello del lotto 454, aggiudicato alla 3ª asta del 1922 a circa il 13% della quotazione Yvert-Tellier. Dopo una storia travagliata la sua valutazione negli ultimi anni ha raggiunto il 20% della quotazione di catalogo. Il lotto 454 era stato presentato "bello d'aspetto, ma difettoso" e fu aggiudicato a 2350 Fr. Nel 1959 una certificazione peritale lo dichiarava senza gomma su un piccolo frammento e difettoso per il taglio a filo sulla destra. Come nella foto del 1922 si poteva notare una sottile discontinuità della linea di riquadro nell'angolo in alto a sinistra, probabilmente a causa di una sottile frattura della carta; comunque l'esemplare presentava uno straordinario ed ampio margine a sinistra che comprendeva l'estremo del francobollo a fianco.



Lotto 454 asta Ferrari



Vaccari 2002

Nel 1989 una seconda perizia confermava l'originalità dell'esemplare senza gomma ed il difetto a destra per il taglio troppo a filo. La discontinuità della linea in alto a sinistra era scomparsa probabilmente a seguito di un restauro. Nel 2001 all'asta Corinthia l'esemplare fu presentato senza più la parte di sinistra così come nel 2002 quando Paolo Vaccari lo offrì a 15750 euro, cioè circa il 20% della quotazione Sassone. Probabilmente la frattura della carta nel tempo potrebbe essersi prolungata rendendo definitivo il distacco del lembo di sinistra. In questo caso il fatto che non sia stato tentato un nuovo restauro suggerirebbe che tale lembo sia stato perso. Meno probabile è che il lembo di sinistra sia stato costruito e collocato prima del 1922 e solo successivamente tolto per restituire all'esemplare il taglio originale.

Comunque siano andate le cose viene da pensare che quando si è di fronte a questo raro esemplare anche se dichiarato "senza gomma e fortemente difettoso" il suo valore può conservarsi nel tempo e in questo caso anche con l'aiuto del suo valore aggiunto di "ex Ferrari"!

AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLE POSTE

DIREZIONE DI POTENZA

Orario rilevato dal regolamento postale.

TITOLO VIII.

ART. 265. **L'**interno delle officine, dev'essere inaccessibile al pubblico, onde gl'impiegati siano garentiti da ogni sorpresa di curiosità.

ART. 170. Le officine saranno aperte al pubblico in tutt' i giorni della settimana, esclusa la sola Domenica, ne' sei mesi di està, la mattina, dalle ore 12 sino a mezzo dì; il giorno, dalle ore 20 a 23. Ne' sei mesi d'inverno, la mattina dalle ore 14 sino a mezzo dì, il giorno dalle ore 21 a 24.

Le poste di Napoli, Calabria, Sicilia, e Melfi giungeranno il lunedì, e venerdì; quella del Distretto di Matera, il martedì, e sabato. Ripartono per Napoli, Calabria, e Sicilia, ne' giorni di martedì, e sabato; quelle di Matera, e Melfi, ripartono ne' giorni di lunedì, e venerdì.

Le poste per Napoli, Calabria e Sicilia, ne' sei mesi di està partiranno alle ore 21, ne' sei mesi d'inverno alle ore 24.

ART. 270. Gl'impiegati di poste, sono tenuti ricevere i pieghi raccomandati dalle diverse autorità, e funzionarii, due ore prima della partenza de' corrieri, onde abbiano il tempo da preparare il lavoro.

La francatura, ed assicurazione delle lettere, sarà regolato nello stesso modo.

ART. 271. Nel caso, che la posta giungesse di notte, i soli primi funzionarii, potranno ricevere i plichi di servizio.

L'ufficina del procaccio, sarà aperta ne' giorni di mercoledì, e giovedì fino a mezzodì.

Potenza il dì 22 novembre 1838.

Il Direttore

F. S. FIORE.

ASSOCIAZIONE FILATELICA CULTURALE "Isabella Morra"

Socia della Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Via C. Pisacane, 5-85100 POTENZA

tel. e fax 0971 442865-cell. 338 5663621- email u.savoia@alice.it